

PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DELLA DOMICILIARITÀ SUL TERRITORIO DELL'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE N. 3 – ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA DI PIOLTELLO

PREMESSA

La presente coprogettazione intende mettere a sistema un insieme di servizi e prestazioni che vanno verso la ricomposizione delle risorse e provino ad intercettare anche bisogni non ancora intercettati dall'ente pubblico.

Nello specifico ha l'obiettivo di

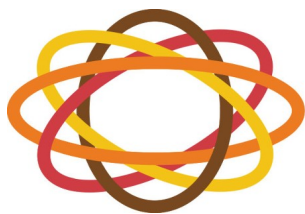
- **rafforzare gli interventi domiciliari:** cambio di prospettiva che permetta il passaggio dall'erogazione delle prestazioni alla costruzione di un sistema di servizi ricompositivo di interventi, progetti e risorse. Viene ricondotto a questa prospettiva anche l'obiettivo di intercettare e prevenire l'aggravamento delle forme di fragilità non conclamate, riconosciuta come area del bisogno in costante incremento ma poco tematizzata poiché non codificata.
- **Obiettivo di connessione tra strumenti programmatori:** integrazione tra i documenti di pianificazione sociale - il Piano di Zona e lo strumento programmatico sanitario - il PPT (Piano di Sviluppo del Polo Territoriale), per una trasversalità programmatica e l'implementazione dell'integrazione socio sanitaria in materia di cittadini fragili e vulnerabili.

La proposta dovrà caratterizzarsi per flessibilità organizzativa e per la capacità di costruire un sistema di azioni volte a favorire la permanenza dei cittadini fragili nel proprio contesto di vita e supportare i care giver nel ruolo di cura promuovere interventi e servizi educativi, inclusivi, socializzanti individuali e di comunità.

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso è costruita sulla scorta dei riferimenti normativi e delle disposizioni vigenti in materia e più precisamente:

- **l'art. 118, quarto comma, della Costituzione**, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- **il D.Lgs. 267/2000**, che prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- **la Legge 328/2000** «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», che ha introdotto disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del



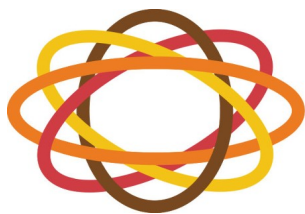
PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Terzo Settore partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali, e che gli enti pubblici promuovano forme di aggiudicazione o negoziali che consentano la piena espressione della loro progettualità;

- **gli articoli 11 e 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241** «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- **l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000), il quale prevede che — al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore non solo nella fase di erogazione e gestione del servizio, ma anche in quelle precedenti di predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi — i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- Le **Linee guida ANAC N° 17** Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali» Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022
- il documento **ANCI del maggio 2017** «La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento»;
- il **D.Lgs. 117 del 03.07.2017**, che, nell'ambito del **Titolo VII** «dei rapporti con gli Enti Pubblici», all'**art. 55** disciplina l'istituto della co-progettazione;
- la **sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte Costituzionale**, che ha riconosciuto la piena legittimità del modello dell'amministrazione condivisa quale modulo collaborativo alternativo a quello concorrenziale di mercato;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dal **D.L. 76/2020** («Decreto semplificazioni»), convertito dalla Legge n. 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** (Linee Guida sul rapporto tra PA ed ETS), che ha precisato il procedimento amministrativo per l'implementazione dell'art. 55 e gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- **l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023** (Principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale; rapporti con gli enti del Terzo Settore), che riconosce i modelli organizzativi di amministrazione condivisa privi di rapporti sinallagmatici e dispone che gli istituti disciplinati dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti;
- la **L.R. Lombardia 12 marzo 2008, n. 3** e la programmazione regionale e di Ambito in materia di servizi alla persona (Piani di Zona 2025-2027);
- la DGR n. XII/5627 del 19/01/2026 (PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 – ESO 4.11 – Azione K.2, Misura «Sollievo»), il Decreto n. 9002 del 06/07/2026 (piano di riparto territoriale) e il Decreto n. 10358 del 30/07/2026 (Avviso Fase 2 e Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione);
- la DGR 6320/2026 (Programma operativo regionale per la non autosufficienza 2025-2027);
- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 («Dopo di Noi»), il Decreto interministeriale 23 novembre 2016 e la relativa programmazione regionale;
- il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 (valutazione di base e multidimensionale, progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato);



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

- i Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 sui fondi europei e sul Fondo Sociale Europeo Plus;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

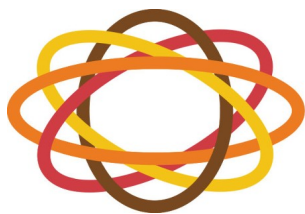
- per individuare **un Ente del Terzo Settore (ETS) o un raggruppamento di enti (reti di ETS)**, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifesti la disponibilità a **co-progettare e successivamente gestire** un sistema di domiciliarità e di interventi territoriali sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale n. 3;
- il presente Avviso non vincola l'ente procedente alla conclusione del procedimento: l'ente procedente si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ARTICOLO 1 – NATURA DELLA PROCEDURA E DEFINIZIONI

Si precisa che la presente co-progettazione, indetta ai sensi dell'**art. 55 del D.Lgs. 117/2017** — Codice del Terzo Settore, è **fattispecie estranea al codice dei contratti pubblici** e che l'osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 «Codice dei contratti pubblici» avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati o applicabili (art. 6 D.Lgs. 36/2023).

Ai fini dell'espletamento della procedura sono adottate le seguenti definizioni:

- **ENTE PROCEDENTE (EP):** Comune di Pioltello, ente capofila dell'Ambito Sociale Territoriale n. 3, che opera per il tramite dell'Ufficio di Piano ed è titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per conto dei quattro Comuni dell'Ambito (Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone), nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990;
- **ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017;
- **ENTE ATTUATORE PARTNER (EAP):** l'ETS o il raggruppamento (A.T.S./R.T.I./A.T.I.) la cui proposta progettuale sia risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Ente procedente e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- **RISORSE DI PROGETTO:** l'insieme delle risorse messe a disposizione del progetto fanno riferimento ai seguenti fondi:
 - fondi assegnati all'Ambito da Regione Lombardia relativamente alla Misura K2 Solievo (DGR 5627/2026) e relativamente ai fondi relativi alla non autosufficienza (DGR 6320/2026), risorse relative alle dimissioni protette – LEPS, facenti parte della quota del FNPS, beni mobili, risorse professionali — nonché le eventuali risorse aggiuntive apportate dall'Ente Attuatore Partner o reperite dal tavolo di co-progettazione; Fondi relativi alla misura DOPO DI NOI.
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- **FORMAT Istanza di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per partecipare alla procedura (Allegato 2);



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

- **DOCUMENTO PROGETTUALE (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura (Allegato 1);
- **PROPOSTA PROGETTUALE (PP):** il documento progettuale complessivo presentato dagli ETS, oggetto di valutazione da parte della Commissione;
- **TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo, con funzione di Cabina di Regia;
- **PROGETTO DEFINITIVO (PD):** l'elaborato progettuale approvato dall'Ente procedente a conclusione della procedura ed allegato alla convenzione;
- **CONVENZIONE:** accordo di collaborazione procedimentale, nella forma della convenzione, sottoscritto dall'Ente procedente e dall'Ente Attuatore Partner selezionato;
- **A.T.S./R.T.I./A.T.I.:** Associazione Temporanea di Scopo / Raggruppamento Temporaneo d'Impresa / Associazione Temporanea di Impresa, formalizzabile ad esito della procedura, prima della sottoscrizione della convenzione;
- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il soggetto indicato dall'Ente procedente ai sensi della Legge n. 241/1990.

ARTICOLO 2 – ATTIVITÀ OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

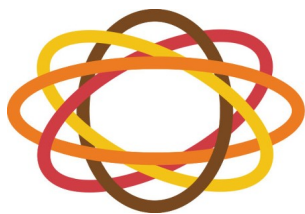
Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l'Ente procedente, per consentire la più ampia adesione e partecipazione, in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

L'oggetto del presente Avviso è la **coprogettazione e la successiva gestione di un sistema integrato di domiciliarità e di interventi territoriali d'Ambito**, finalizzato a rispondere ai bisogni delle persone fragili, con disabilità (minori e adulte) e anziane e alle loro reti familiari, attraverso un insieme integrato di interventi, servizi e opportunità finalizzati a sostenere la permanenza della persona nel proprio contesto di vita, promuovendone il benessere e la partecipazione sociale.

Per una descrizione dettagliata del contesto, delle finalità, dei beneficiari, degli obiettivi specifici e della metodologia di intervento si rinvia all'**Allegato 1 – Documento Progettuale**.

Il progetto si articola nei seguenti **macro-obiettivi**:

- **Macro-obiettivo A – Cura della persona e promozione del benessere**, finalizzati al mantenimento della migliore qualità della vita possibile: valorizzazione delle capacità individuali, delle relazioni e delle risorse disponibili nel contesto di vita della persona, rafforzamento della partecipazione sociale e l'inclusione nella comunità.
- **Macro-obiettivo B — supporto ed empowering al care giver ed alle famiglie**, finalizzato a sostenere, valorizzare e rafforzare il ruolo delle persone che prestano attività di cura, promuovendone il benessere, le competenze e la sostenibilità dell'impegno assistenziale nel tempo: promuovere il coinvolgimento attivo del caregiver nei progetti individualizzati, rafforzare competenze e capacità di accesso alle risorse territoriali, sostenere il benessere del caregiver e prevenire il sovraccarico assistenziale, favorire la conciliazione tra attività di cura, vita personale, lavoro e relazioni sociali.
- **Macro-obiettivo C — sviluppo di azioni di comunità e strutturazione governance integrata del sistema** finalizzato a rafforzare la capacità della comunità locale di prendersi



PIANO DI ZONA **Distretto Sociale Est Milano** COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

cura delle persone più fragili attraverso l'attivazione delle risorse territoriali, la costruzione di reti collaborative e la promozione di forme diffuse di partecipazione, inclusione e responsabilità condivisa: valorizzazione delle reti di prossimità; integrazione tra servizi e risorse; valorizzazione e integrazione dei PUA (Punti Unici di Accesso) e delle EVM (Equipe di Valutazione Multidimensionali); sensibilizzazione territoriale e ingaggio degli attori locali, promozione della cittadinanza attiva e del volontariato.

- **Macro-obiettivo D — sviluppo territoriale di azioni e opportunità per il tempo libero e la socialità delle persone con disabilità, (adulti e minori) con necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato**, finalizzato a promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita della comunità, attraverso la costruzione e il potenziamento di opportunità accessibili e inclusive dedicate al tempo libero: promuovere la partecipazione delle persone con disabilità ad attività culturali, ricreative, sportive e sociali; favorire l'accesso e la fruizione inclusiva delle opportunità presenti sul territorio; sostenere la costruzione di reti tra servizi, associazioni, enti del Terzo Settore e realtà locali; promuovere occasioni di socializzazione, autonomia e sviluppo delle relazioni interpersonali; valorizzare le risorse territoriali e favorire una maggiore partecipazione delle persone con disabilità alla vita della comunità.

Ai fini della Misura Sollievo (DGR XII/5627/2026) i macro-obiettivi sono ricondotti alle linee di intervento regionali come segue: macro-obiettivi A e D – Linea 1 (servizi di sollievo e supporto alla persona nel contesto di vita); macro-obiettivo B – Linea 3 (sostegno ai caregiver) e Linea 2 (facilitazione dell'accesso ai servizi, orientamento e informazione). Nell'ambito del macro-obiettivo C, le attività di facilitazione dell'accesso e orientamento sono ricondotte alla Linea 2; ove attivata, la Linea 4 finanzia esclusivamente le attività di rafforzamento della gestione del progetto di vita ai sensi del D.Lgs. 62/2024, nei limiti previsti dalla Misura. La valutazione multidimensionale e la definizione del progetto di vita restano funzioni dell'ente pubblico; l'EAP ne supporta l'attuazione.

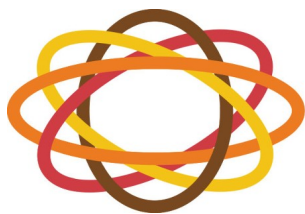
Destinatari sono le persone fragili, le persone con disabilità, minori e adulte, e le persone anziane residenti nell'Ambito territoriale Sociale 3. Oltre ai cittadini sopra richiamati, saranno destinatari del nuovo Sistema anche le reti familiari, con particolare attenzione ai caregiver, e la comunità entro cui il cittadino vive e crea relazioni sociali. Per le azioni finanziate dalla Misura Sollievo i destinatari sono le persone con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992, di età compresa tra 0 e 70 anni, e i loro caregiver e nuclei familiari; tali attività sono gratuite per i destinatari. Gli altri destinatari sono raggiunti con le fonti indicate all'art. 3, nel rispetto dei requisiti di ciascuna. Inoltre, si può prevedere un allargamento della platea dei destinatari, includendo adulti fragili, cittadini con problematiche psichiche e psichiatriche, cittadini la cui fragilità non risulta conclamata in sinergia con altre progettualità presenti sul territorio dell'ambito.

Considerata la dimensione sperimentale, la proposta dovrà prevedere flessibilità organizzativa.

ARTICOLO 3 – RISORSE E NATURA DEL CONTRIBUTO

3.1 Natura del contributo. Le risorse sono messe a disposizione dall'Ufficio di piano per il triennio 2027-2029, previste in stanziamento a bilancio, saranno le seguenti:

- fondo Misura Sollievo K2 € 231.611,37;



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

- fondo FNA per la parte del servizio – LEPS Anziani non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale (ex B1) € 654.909,60 e basso bisogno assistenziale (ex B2) € 846.666,67;
- fondo FNA per la parte di servizi rivolto ad adulti e minori con necessità di sostegno molto elevato (ex B1) € 31.330,68 e persone con disabilità con necessità di sostegno elevato (ex B2) € 258.206,13;
- fondi dimissioni protette FNPS € 80.072,0.

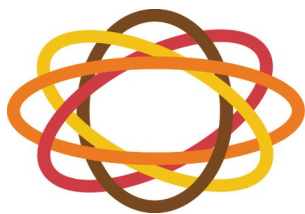
Le risorse indicate possono variare, in aumento o in diminuzione, in relazione agli stanziamenti di bilancio che deriveranno dai provvedimenti attuativi di assegnazione dei fondi e all'effettivo utilizzo degli stessi per le misure già attivate a favore dei cittadini.

Tali risorse costituiscono **contributo a rimborso ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n.241**, e hanno funzione compensativa degli oneri e delle responsabilità assunte dagli Enti Coprogettanti nella condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione dei servizi. **Non hanno natura di corrispettivo** ed è escluso ogni margine di profitto.

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità definite dalla Convenzione e dal relativo Piano di Rendicontazione, **a rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate massimo trimestralmente e secondo quanto sarà definito nella successiva convenzione, con distinta imputazione per ciascuna fonte di finanziamento secondo le regole proprie di ciascuna; per le azioni finanziate dalla Misura Solievo liquidazione, contabilità e documentazione sono coerenti con il Piano dei conti, con le Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (Allegato B al Decreto n. 10358/2026) e con le scadenze regionali.** In sede di consuntivo l'importo è rideterminato in diminuzione qualora il rendicontato risulti inferiore alle previsioni.

3.2 Compartecipazione e risorse aggiuntive. La compartecipazione degli Enti Coprogettanti — in termini di risorse umane, strumentali, finanziarie, alloggi o beni propri, attività di volontariato, o risorse derivanti da partecipazione a bandi e iniziative di raccolta fondi — **è valorizzata come elemento qualitativo di valutazione delle proposte progettuali (art. 9). In ogni caso non può essere richiesto un obbligo di compartecipazione economica al quale correlare un punteggio premiale.**

Nel corso della Convenzione, l'emergere di nuovi bisogni o di nuove opportunità di finanziamento, anche con riferimento a nuovi ambiti di intervento, potrà determinare modifiche o integrazioni del progetto e della Convenzione entro il limite del 50% del valore complessivo originariamente previsto. La co-progettazione potrà essere riattivata ove l'accesso a ulteriori fonti di finanziamento consenta sviluppi del progetto, nei limiti e con le modalità previste dagli atti della procedura e nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, fermo restando l'adeguamento delle attività e l'integrazione della Convenzione. Qualora le modifiche superino il predetto limite o incidano in modo sostanziale sull'oggetto, sulle attività o sul quadro economico posti a base della selezione, l'Ente procedente valuterà la necessità di indire una nuova procedura ad evidenza pubblica, a garanzia della parità di trattamento di tutti i soggetti potenzialmente interessati.



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

ARTICOLO 4 – DURATA

L'accordo di collaborazione per la co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ente procedente e il soggetto selezionato, avrà durata dalla data di sottoscrizione della Convenzione, prevista entro il 31.12.2026, alla data di termine del progetto, prevista indicativamente entro il 31.12.2029. È prevista una verifica intermedia dello stato di attuazione, coordinata con il monitoraggio intermedio previsto dalla Misura Sollievo a 18 mesi dall'avvio del programma. Per le azioni finanziate dalla Misura Sollievo il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del programma indicata nell'atto di adesione; le attività avviate prima di tale data sono sostenute con altre fonti.

È ammessa la prosecuzione, compatibilmente con quanto previsto dal Programma di finanziamento o in presenza di ulteriori finanziamenti ad oggi non conosciuti né conoscibili, mediante integrazione e sottoscrizione della Convenzione in essere; **non è ammesso il rinnovo tacito**. Sussistendo i presupposti per la maggiore durata del partenariato (realizzazione delle attività di interesse generale nel primo periodo, rapporto di reciproca fiducia e affidabilità, valutazione positiva degli impatti sociali generati), si procederà mediante integrazione della Convenzione.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare istanza gli enti del Terzo settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, comprese le imprese sociali e le cooperative sociali, in forma singola o aggregata.

Per "forma aggregata" si intende un raggruppamento di ETS (A.T.S./R.T.I./A.T.I.) costituito o da costituirsi. In quest'ultimo caso, l'istanza è corredata dall'atto di impegno alla costituzione entro la sottoscrizione della convenzione, con l'indicazione del capofila, del ruolo di ciascun componente e della quota di attività ad esso attribuita. Il capofila è un ETS e presenta l'istanza per conto dell'aggregazione.

Ciascun ETS può partecipare in una sola forma: singolarmente oppure come componente di una sola aggregazione. La violazione comporta l'esclusione di tutte le istanze interessate.

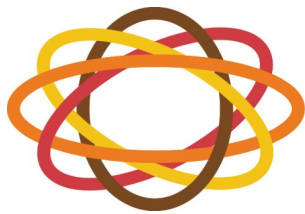
Ogni componente dell'aggregazione possiede i requisiti generali e di idoneità professionale di cui all'art. 6, commi 1 e 2. I requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria di cui all'art. 6, comma 3, sono posseduti dall'aggregazione nel suo complesso, sommando quelli dei componenti.

I requisiti devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle istanze e permanere per tutta la durata della procedura e della convenzione.

ARTICOLO 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La procedura non consiste nell'affidamento di un servizio a fronte di un corrispettivo, ma nell'attivazione di un partenariato per la cura di interessi pubblici. I requisiti di seguito indicati sono comunque richiesti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, in ragione dell'oggetto e della rilevanza sociale delle attività. Il possesso è dichiarato con l'Allegato 3, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

1. Requisiti di ordine generale



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

- a) insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, applicati analogicamente in quanto compatibili, quali principi di moralità e affidabilità;
- b) insussistenza del divieto di contrarre di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- c) insussistenza, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, di cause di decadenza, divieto o sospensione (art. 67) o di tentativi di infiltrazione mafiosa (art. 84);
- d) assenza di provvedimenti interdittivi dell'ANAC;
- e) regolarità contributiva e previdenziale (DURC) e applicazione ai lavoratori e collaboratori del CCNL di riferimento;
- f) rispetto della L. 68/1999, ove il soggetto vi sia tenuto;
- g) assenza di conflitti di interesse con l'Ente procedente e con i componenti della Commissione.

2. Requisiti di idoneità professionale

- a) iscrizione al RUNTS; per le imprese sociali e le cooperative sociali, iscrizione alla relativa sezione del Registro delle imprese; il regime transitorio dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 opera ove ancora applicabile;
- b) finalità statutarie o istituzionali e attività di interesse generale congruenti con l'oggetto dell'avviso, desumibili da statuto e atto costitutivo o da analoga documentazione, che vanno allegati all'Allegato 2.

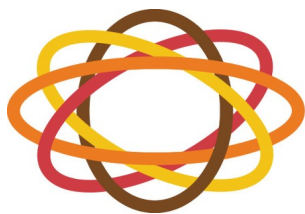
3. Requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria

- a) comprovata esperienza, negli ultimi tre anni (2023-2025), nella gestione di servizi di assistenza domiciliare (macro obiettivo A) o attività di tempo libero (Macro obiettivo D) per anziani, persone con disabilità e persone fragili, dimostrata da un elenco che indichi per ciascun servizio tipologia, importo, durata e committente pubblico;
- b) volume annuo di proventi o ricavi riferito a servizi oggetto dell'avviso, non inferiore a € 200.000,00 (IVA esclusa) in ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- c) struttura organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto, con personale in possesso di titoli ed esperienza adeguati al ruolo oppure la possibilità documentata di reperirlo. Questi requisiti sono richiesti a garanzia di stabilità organizzativa e di esperienza specifica in considerazione delle esigenze di tutela dei destinatari, che sono persone fragili.

Sarà valutata più favorevolmente la rete di ETS, in forma aggregata, che proporrà soluzioni progettuali coerenti con il maggior numero di macro obiettivi sopra elencati, in relazione alla loro qualità, pertinenza ed efficacia.

4. Impegni

- a) Con l'Allegato 3 il soggetto si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata ed a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ove applicabili.
- b) Ove le attività coinvolgano nuclei con minori e comportino contatti diretti e regolari con essi, il soggetto si impegna a richiedere e conservare agli atti, per ciascun operatore e volontario impiegato, il certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

39/2014, prima dell'avvio dell'attività di quell'operatore. Il mancato adempimento può comportare la risoluzione della convenzione.

c) La copertura assicurativa RCT/RCO è disciplinata dall'art. 11.

5. Verifica e sanabilità

a) La mancanza di uno o più requisiti alla data di scadenza non è sanabile e comporta la non ammissione. Sono invece sanabili, entro cinque giorni dalla richiesta dell'Ente, le dichiarazioni incomplete o irregolari, purché il requisito sussistesse alla scadenza (art. 6, comma 1, lett. b, L. 241/1990).

b) Non è ammesso l'avvalimento, in quanto incompatibile con la natura della coprogettazione.

c) L'Ente verifica le dichiarazioni a campione e, in ogni caso, sul soggetto selezionato prima della sottoscrizione della convenzione.

ARTICOLO 7 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

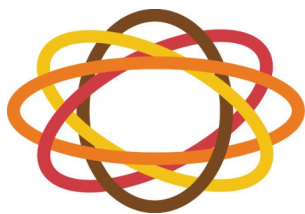
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e **non oltre 02/11/2026** alle ore 18,00 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it** riportando nell'oggetto: Selezione relativa all'attuazione di interventi alla domiciliarità – Ambito sociale 3 – Comune di Pioltello

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

Comma 1– Contenuto dell'istanza

1. L'istanza è composta dai seguenti documenti, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante:
 - a) **Allegato 2 – Domanda di partecipazione**, su carta intestata dell'Ente, contenente i dati identificativi del soggetto proponente di cui al comma 2;
 - b) **Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000** sul possesso dei requisiti soggettivi e sugli impegni di cui al comma 3;
 - c) **Proposta progettuale**, secondo le indicazione dell'allegato 1 e i criteri di cui all'art 9;
 - d) [in caso di aggregazione] **atto di impegno alla costituzione** dell'aggregazione o mandato collettivo, con indicazione del capofila, dei ruoli e della quota di attività di ciascun membro;
2. L'Allegato 2 riporta: denominazione, natura, forma giuridica, sede legale e sede operativa, codice fiscale e partita IVA; generalità del legale rappresentante e idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi all'istanza; nominativo del referente dell'azione, indirizzo PEC utilizzato per la trasmissione e per le comunicazioni, telefono ed e-mail ordinaria.



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

3. Con l'Allegato 3 il soggetto dichiara: il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 6; l'impegno ad adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata; l'impegno a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010).
4. L'istanza dovrà contenere, come allegato, la sottoscrizione, con firma digitale del patto di integrità del Comune di Pioltello
5. In caso di aggregazione, l'istanza è sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri, oppure dal solo legale rappresentante del capofila, purché munito di **delega espressa** conferita dai mandanti e allegata all'istanza.

Comma 2 – Ammissibilità

Sono ammissibili le istanze che rispettano tutti i seguenti criteri:

- a) termini e modalità di presentazione di cui all'art. 7
- b) completezza delle informazioni e conformità alla modulistica;
- c) possesso dei requisiti soggettivi indicati all'art. 6;
- d) coerenza con gli ambiti tematici di intervento e con le modalità attuative previste dall'avviso.

Il soggetto deve specificare, sulla base delle indicazioni contenute **nell'Allegato 1**), l'idea progettuale che intende proporre; il numero di facciate non deve essere superiore a **20** (formato A4, numerate, carattere Arial 12, interlinea 1,5, comprese tabelle e/o allegati).

Con riferimento alle risorse, possono essere espresse anche le **quote di compartecipazione** messe a disposizione dall'ETS (beni immobili/alloggi, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane, volontariato). All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

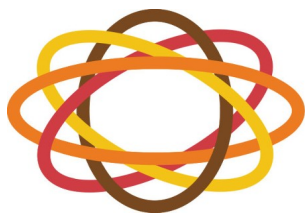
ARTICOLO 8 – FASE DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria è articolata in TRE fasi.

8.1 Valutazione delle proposte progettuali – [Fase A]. La valutazione è demandata ad apposita **Commissione Tecnica**, in applicazione dei criteri di cui all'art. 9. Tenuto conto dell'oggetto della procedura, sarà selezionato **un unico ETS, singolo o associato**, la cui proposta sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici. La fase può prevedere **audizioni** per comprendere la coerenza tra obiettivi, attività e realizzabilità. La Fase B sarà avviata successivamente alla positiva conclusione della Fase A.

8.2 Fase di Co-progettazione – [Fase B]. La co-progettazione presuppone, oltre al principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione improntato a buona fede, proattività e reciprocità. Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con l'ETS la cui proposta sia stata ritenuta meritevole, finalizzate alla **definizione condivisa del progetto e delle attività** da realizzare in partnership, in coerenza con le indicazioni emerse dalla programmazione zonale (Piano di Zona 2025-2027). È previsto un **incontro propedeutico** di allineamento (ruoli, obiettivi, modalità di lavoro). Saranno quindi avviati i tavoli di co-progettazione, che affronteranno:

- **co-definizione delle azioni progettuali:** azioni e relativa temporalità (cronoprogramma), modalità di realizzazione, eventuale prioritizzazione in ottica modulare;
- **co-definizione del quadro delle risorse:** quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione, **entro il limite delle risorse complessive dell'Ambito disponibili**, e delle eventuali



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

compartecipazioni/partnership; definizione del **piano economico-finanziario** per l'attivazione e la gestione ordinaria del progetto;

- **co-definizione del modello di équipe integrata:** modalità di lavoro, figure coinvolte e protocolli operativi;
- **co-definizione del modello di governance:** tipologia giuridica del soggetto gestore e regole di governance;
- **elaborazione condivisa del piano di monitoraggio e valutazione:** indicatori di output e di outcome/impatto, in chiave di **Valutazione di Impatto Sociale (VIS)**.

I tavoli si svolgono promuovendo un clima di reciproca fiducia. L'esito è la stipula dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione. La fase è svolta **senza alcun onere per l'Ente Procedente** ed è condizione indispensabile per la gestione dei servizi. Il procedimento si conclude con atto motivato dell'Ente Procedente di approvazione del progetto definitivo e del piano finanziario, cui segue la sottoscrizione della convenzione. Qualora non si giunga a un progetto definitivo rispettoso dei principi di sostenibilità e innovatività, l'Amministrazione si riserva di revocare la procedura. Il superamento della fase di selezione comporta l'impegno del soggetto selezionato a partecipare a tutti gli incontri del Tavolo. Le date dei primi incontri (indicativamente nel mese di Novembre 2026) saranno comunicate; in caso di A.T.S./R.T.I./A.T.I. tutti i soggetti partecipano con un proprio referente. La Fase C sarà avviata successivamente alla positiva conclusione della Fase B.

8.3 Fase convenzionale – [Fase C]. L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) sottoscriverà apposita Convenzione, con allegati, parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo e il piano economico-finanziario, previa approvazione degli atti con determinazione dirigenziale. La fase si concluderà entro il 31.12.2026. Le attività sono avviate successivamente alla sottoscrizione della Convenzione. Per il livello programmatico e di verifica/valutazione, il Tavolo di co-progettazione resta attivo per tutta la durata della convenzione, con cadenza almeno quadrimestrale, con funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione partecipata.

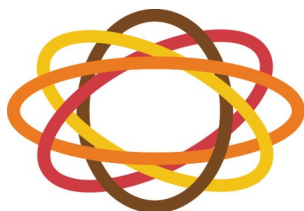
Tenuto conto delle risorse oggetto della suddetta co-progettazione e delle priorità connesse alla gestione dei bandi regionali, si darà precedenza alla co-progettazione relativa alla misura Sollievo, la cui candidatura dovrà essere presentata **entro le ore 16:00 del 13/11/2026**. Ai fini della candidatura, l'Ente procedente attuerà la Misura Sollievo [in forma singola, con l'EAP quale ente erogatore individuato mediante la presente co-progettazione ex art. 55 CTS / in partenariato, con l'EAP quale partner del programma] [scelta da confermare]. Ciò comporterà la predisposizione dell'insieme dei documenti necessari per la partecipazione ai bandi. Sarà inoltre necessario partecipare, ove opportuno, ai tavoli tematici d'area finalizzati alla rilevazione di nuovi bisogni utili per la progettazione di eventuali e/o ulteriori servizi e prestazioni. La lettura dei bisogni nei tavoli d'area resta in capo all'Ente procedente; i relativi esiti potranno essere recepiti nel progetto mediante riattivazione della co-progettazione.

ARTICOLO 9 – CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Sarà selezionata un'unica proposta progettuale, all'esito della valutazione condotta da una Commissione Tecnica nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle istanze. La Commissione valuta le proposte progettuali secondo la seguente griglia di attribuzione dei punteggi:"

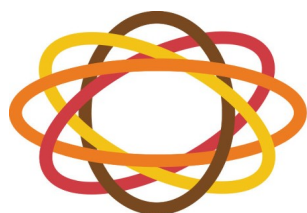
1. PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO -
--

Massimo 100



PIANO DI ZONA
Distretto Sociale Est Milano
COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

PROFESSIONALE		punti
Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
A	Rappresentazione della propria organizzazione complessiva con l'indicazione delle risorse tecniche, delle attività di progettazione, valutazione e pianificazione delle politiche di intervento, dell'attività di aggiornamento del personale, delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn-over degli operatori, ecc. Indicazione dei referenti tecnici responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative (Curriculum Vitae) individuati con funzione di coordinamento del servizio.	5
B	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati riferiti all'ambito oggetto del presente avviso	5
C	Analisi dei bisogni, dei maggiori nodi problematici, delle criticità e delle potenzialità del territorio in tema di politiche per la non autosufficienza e di progettazioni sociali che promuovano la permanenza al domicilio per persone fragili e il supporto alle reti familiari	5
D	AREA DI INTERVENTO A – CURA DELLA PERSONA E PROMOZIONE DEL BENESSERE Capacità di promuovere strategie di cura delle persone con fragilità e ricomporre il sistema degli interventi e i ruoli in essi coinvolti”. Sarà valutata la qualità complessiva del modello organizzativo e operativo proposto, con riferimento alla capacità di garantire la presa in carico personalizzata della persona fragile attraverso procedure chiare di attivazione, gestione e monitoraggio del PAI, tempestività nell'avvio degli interventi, efficaci modalità di raccordo con il Servizio Sociale comunale, adeguate procedure per la gestione delle situazioni urgenti e imprevedibili, nonché un approccio centrato sulla persona e sulla rete familiare, orientato alla valorizzazione delle risorse individuali, familiari e territoriali e all'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti.	15
E	AREA DI INTERVENTO B – SUPPORTO ED EMPOWERING AL CARE GIVER ED ALLE FAMIGLIE Sarà valutata la qualità della proposta con riferimento alla capacità di sostenere, valorizzare e rafforzare il ruolo del caregiver familiare,	15

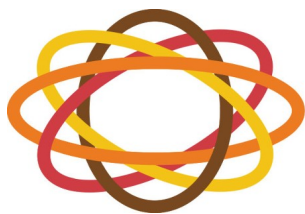


PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

	promuovendone il coinvolgimento attivo nei percorsi di cura e nei progetti individualizzati. Saranno considerati gli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze e autonomie nella gestione delle attività assistenziali, le azioni volte a favorire il benessere del caregiver e a prevenire condizioni di affaticamento, sovraccarico e isolamento sociale, nonché la capacità di attivare reti di supporto formali e informali, opportunità di confronto e mutuo aiuto e percorsi di empowerment che contribuiscano alla sostenibilità dell'impegno di cura.	
F	AREA DI INTERVENTO C – SVILUPPO DI AZIONI DI COMUNITÀ E GOVERNANCE INTEGRATA DEL SISTEMA Sarà valutata la qualità della proposta con riferimento alla capacità di attivare, valorizzare e mettere in rete le risorse della comunità locale a supporto delle persone fragili e non autosufficienti. Saranno considerati le modalità di coinvolgimento di cittadini, associazioni, organizzazioni del Terzo Settore, servizi sociosanitari e altri soggetti del territorio, la capacità di promuovere forme di collaborazione, coprogettazione e corresponsabilità tra gli attori locali, nonché l'efficacia delle azioni proposte nel favorire partecipazione, inclusione sociale, solidarietà di prossimità, coesione comunitaria e sviluppo di risposte innovative e sostenibili ai bisogni della popolazione fragile.	15
G	AREA DI INTERVENTO D – sviluppo territoriale di azioni e opportunità per il tempo libero e la socialità delle persone con disabilità, Sarà valutata la qualità della proposta con riferimento alla capacità di costruire e potenziare opportunità accessibili e inclusive di tempo libero, socialità e attività culturali, ricreative e sportive per le persone con disabilità, minori e adulte, valorizzando le risorse del territorio e le reti tra servizi, associazioni ed ETS	15
H	Percorso di presa in carico e strumenti a supporto La proposta progettuale dovrà descrivere il percorso di presa in carico del singolo cittadino o di attivazione di piccoli gruppi, dall'accesso al servizio fino alla conclusione dell'intervento, evidenziando gli strumenti a supporto del processo e le modalità con cui vengono utilizzati. In particolare dovranno essere indicati: • le modalità di segnalazione e di accesso (ad esempio modulo o scheda di segnalazione); • l'eventuale piattaforma o sistema informativo utilizzato per la gestione dei casi e lo scambio di informazioni con i servizi; • il percorso proposto a sostegno degli interventi, con le relative fasi, i soggetti coinvolti e i tempi; • la documentazione e gli strumenti di lavoro predisposti per facilitare la progettazione individualizzata; • le modalità proposte per supportare l'ufficio nella gestione e nella	10



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

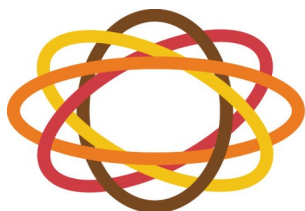
COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

	rendicontazione del progetto e nel lavoro amministrativo.	
I	Coerenza della proposta progettuale con i macro obiettivi Sarà valutata più favorevolmente la rete di ETS, in forma aggregata, che proporrà soluzioni progettuali coerenti con il maggior numero di macro obiettivi sopra elencati, in relazione alla loro qualità, pertinenza ed efficacia.	5
J	Monitoraggio e valutazione di impatto sociale La proposta progettuale dovrà definire il sistema di monitoraggio e di valutazione di impatto sociale (VIS) dell'intervento nel contesto locale. In particolare dovranno essere indicati: • gli indicatori di monitoraggio (di processo, di output e di risultato) e le modalità della loro rilevazione; • gli strumenti utilizzati per valutare i cambiamenti prodotti nei destinatari degli interventi • gli strumenti utilizzati per valutare le ricadute sul tessuto sociale ed economico del territorio, attraverso azioni di welfare di comunità; • le modalità con cui la valutazione si inserisce in un'ottica di amministrazione condivisa e di gestione partecipata degli interventi, con il coinvolgimento dei diversi attori del territorio.	5
L	COMPARTECIPAZIONE E RISORSE AGGIUNTIVE Relazione che indichi l'apporto di risorse aggiuntive, monetarie e non monetarie, strumentali, ecc. ossia del valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale.	5

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata mediante l'attribuzione, da parte di ciascuno dei componenti della Commissione, di un giudizio discrezionale e del corrispondente coefficiente ad ognuno dei punti sopra illustrati.

La Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%



PIANO DI ZONA Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Verrà quindi determinata la media dei coefficienti attribuiti alle proposte dei concorrenti per ognuno dei criteri sopra illustrati. Il punteggio da attribuire ad ogni concorrente sarà determinato moltiplicando il coefficiente così ottenuto per il punteggio massimo previsto per ogni criterio.

Il punteggio tecnico complessivo finale sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun concorrente.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Pioltello nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

Non sono ammesse alla Fase B le proposte che non raggiungono il punteggio minimo di 70/100. L'Ente procedente si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto **anche in presenza di una sola proposta**, purché valida e congruente con l'oggetto dell'istruttoria e che abbia raggiunto il **punteggio minimo di 70/100**. Ultimata la valutazione, la Commissione procede, attraverso atto specifico, alla dichiarazione dei punteggi e delle motivazioni e alla graduatoria di merito, in base alla quale è individuato il soggetto con cui dare luogo alla Fase B. Durante la co-progettazione le proposte del soggetto selezionato potranno essere oggetto di modifiche.

ARTICOLO 10 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente procedente <https://comune.pioltello.mi.it/>. Gli esiti della valutazione e l'elenco degli enti ammessi saranno pubblicati anche nella sezione "Amministrazione trasparente".

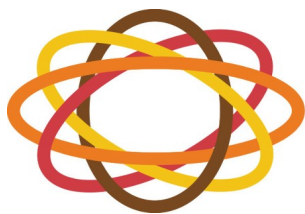
Art. 11 - REGOLAMENTAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO TRA LE PARTI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. del 07 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della procedura di cui al presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso e nell'offerta progettuale presentata dal soggetto selezionato, così come integrati e modificati in fase di co-progettazione - FASE B - regolerà i rapporti tra il Comune di Pioltello e il soggetto attuatore.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni, quelli del soggetto partner e quelli propri dell'amministrazione;
3. il quadro economico complessivo;



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto). In particolare, polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
5. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
6. la modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
7. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese con distinta imputazione per fonte di finanziamento e, per la Misura Sollevio, conformi alle Indicazioni operative regionali (Allegato B al Decreto n. 10358/2026);
8. le modalità di rimborso spese/pagamenti;
9. i limiti e le modalità di revisione della convenzione;
10. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
11. il sistema di monitoraggio delle attività;
12. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.
13. Il trattamento dei dati dei beneficiari

Gli allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione nonché polizza assicurativa RCT/RCO, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di partecipanti alla selezione o consorzio ordinario di partecipanti alla selezione non ancora costituiti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Pioltello.

ARTICOLO 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI FORNITORI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

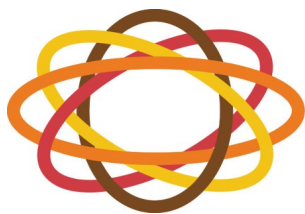
Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) ed in relazione ai dati personali che Vi riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, Vi informiamo di quanto segue.

1. DATI PERSONALI TRATTATI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEI TRATTAMENTI

Per “dati” si intendono quelli relativi a persone fisiche trattati dal **Comune di Pioltello** per la stipula ed esecuzione del rapporto contrattuale con i propri fornitori, quali ad esempio quelli del legale rappresentante del fornitore che sottoscrive il contratto in nome e per conto di quest'ultimo, dei dipendenti/consulenti del fornitore coinvolti nelle attività di cui al contratto, nonché le eventuali altre informazioni necessarie all'esecuzione del contratto e/o all'erogazione del servizio/i.

In particolare, detti dati saranno trattati per le finalità di seguito indicate.

A. Gestione della relazione contrattuale/commerciale, quali: soddisfacimento di specifiche richieste del fornitore prima della conclusione del contratto; conclusione, modifiche, esecuzione del contratto.



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Le basi giuridiche del trattamento in relazione alle suddette finalità sono:

- L'adempimento di obblighi contrattuali e/o esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato, per i contratti stipulati direttamente con l'interessato stesso;
- Il legittimo interesse (a gestire e dare esecuzione al contratto) per i trattamenti dei dati dei dipendenti/consulenti del fornitore coinvolti nelle attività di cui al contratto.

B. Amministrativo – contabili, quali: gestione dei pagamenti, contabilità, revisione dei conti, altre finalità organizzative, amministrative, finanziarie interne.

Le basi giuridiche del trattamento in relazione alle suddette finalità sono:

- La necessità di adempiere agli obblighi di legge in materia di amministrazione interna e rendicontazione;
- Il legittimo interesse alla gestione amministrativa del rapporto contrattuale.

C. Adempimento di obblighi di legge previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea o da contratti collettivi in conformità con il diritto nazionale, quali: adempimento di obblighi previsti da normative comunitarie e nazionali, in particolare in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di prevenzione dei reati (normativa antimafia, anticorruzione, sulla trasparenza amministrativa).

La base giuridica del trattamento è la necessità di adempiere ad un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento.

D. Esercizio e/o difesa dei diritti in sede giudiziale e recupero crediti, quali: gestione dell'eventuale contenzioso giudiziale, tutela e recupero dei crediti, direttamente o attraverso soggetti terzi (avvocati/agenzie/società di recupero credito).

La base giuridica del trattamento è il legittimo interesse.

2. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati per la durata del rapporto contrattuale e, dopo la sua cessazione, fino al termine di prescrizione dei diritti reciprocamente insorti fra le parti. Nel caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, e fino al passaggio in giudicato del provvedimento decisorio.

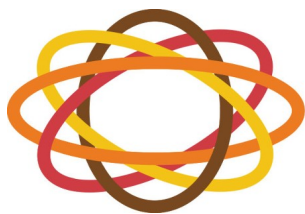
3. MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato con l'ausilio di mezzi sia analogici sia elettronici o comunque automatizzati, con modalità e procedure strettamente necessarie al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale generativa

Nello svolgimento di alcune attività di supporto amministrativo, redazionale, organizzativo e di elaborazione di contenuti, i contitolari potrebbero avvalersi di strumenti di intelligenza artificiale generativa forniti da soggetti terzi, utilizzati esclusivamente quale supporto all'attività del personale. L'utilizzo di tali strumenti avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, come modificato) e delle ulteriori disposizioni applicabili, adottando misure tecniche e organizzative idonee a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali.

Qualora l'impiego degli strumenti di intelligenza artificiale comporti il trattamento di dati personali, i contitolari adottano misure volte a minimizzare i dati trattati e, ove possibile, utilizzano dati anonimizzati o pseudonimizzati. L'inserimento di categorie particolari di dati personali o di altre informazioni particolarmente sensibili negli strumenti di intelligenza artificiale è consentito esclusivamente nei casi in cui ciò sia strettamente necessario, adeguatamente autorizzato e conforme alla normativa vigente.



PIANO DI ZONA **Distretto Sociale Est Milano** COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Gli strumenti di intelligenza artificiale utilizzati non sono impiegati per assumere decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati che producano effetti giuridici o incidano in modo analogo significativamente sugli interessati ai sensi dell'art. 22 del GDPR. Ogni decisione avente rilevanza nei confronti degli interessati è comunque assunta da personale autorizzato.

Qualora il trattamento dei dati personali mediante tali strumenti comporti il ricorso a fornitori che operano quali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR o il trasferimento di dati verso Paesi terzi, ciò avviene nel rispetto delle condizioni previste dagli articoli 28 e 44 e seguenti del GDPR.

2. AMBITO DI COMUNICAZIONE, SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati possono essere comunicati a soggetti esterni operanti in qualità di autonomi titolari del trattamento, come soggetti pubblici o privati legittimati a trattare i dati (es. pubbliche amministrazioni, banche e istituti di credito, commercialisti, notai, avvocati e altri professionisti).

I dati potranno essere trattati, per conto del titolare, da soggetti esterni designati come responsabili del trattamento.

I dati potranno essere trattati dai dipendenti deputati dell'Ente, che sono stati espressamente autorizzati al trattamento e che hanno ricevuto adeguate istruzioni operative.

I dati non sono soggetti a diffusione, salvi gli adempimenti espressamente previsti da norme di legge o regolamentari (ad esempio in merito alla trasparenza amministrativa).

3. CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali può comportare l'impossibilità (parziale o totale) di adempiere a obblighi di legge, ovvero di stipulare o dare corretta esecuzione al contratto o servizio. In tale evenienza, ferma restando la facoltà dell'interessato di non conferire i propri dati, il Titolare si riserva di sospendere, interrompere o non instaurare il rapporto contrattuale.

4. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Contitolari del trattamento sono:

- **il Comune di Pioltello:**

C.F. 83501410159 e P.IVA 00870010154, con sede legale in Pioltello (MI),
Via Carlo Cattaneo n. 1, Tel. 02.92366.1, Fax 02.92161258, PEC:
protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it;

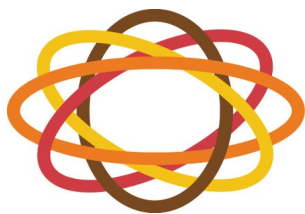
- **il Comune di Rodano:**

C.F. 83503550150 e P.IVA 09179860151, con sede legale in Rodano (MI)
Via Turati n. 9, Tel: 02.9595951 - Fax: 02.959595225, PEC:
comune.rodano@pec.regione.lombardia.it;

- **il Comune di Segrate:**

C.F. 83503670156 e P.IVA 01703890150, con sede legale in Segrate (MI)
Via Primo Maggio, Tel: 02.269021 - Fax: 02.2133751, PEC:
comunese grate@pec.it;

- **il Comune di Vimodrone:**



PIANO DI ZONA
Distretto Sociale Est Milano
COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

C.F. 07430220157 e P.IVA 00858950967, Vimodrone (MI) Via Cesare Battisti, 56, Tel: 02.250771 - Fax: 02.2500316, PEC: comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it;

5. DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa sulla tutela dei dati personali (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) garantisce all'interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati e il diritto di accedere in ogni momento ai dati stessi e di richiederne l'aggiornamento, l'integrazione e la rettifica. Ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa l'interessato può inoltre vantare il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all'opposizione al trattamento, a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato.

Qualora il trattamento dei dati personali sia fondato sul consenso dell'interessato questi ha diritto a revocare il consenso prestato.

Per l'esercizio dei propri diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i trattamenti dei dati, l'interessato può rivolgersi al **Responsabile della Protezione dei Dati del Comune di Pioltello** scrivendo alla casella di posta elettronica: privacy@comune.pioltello.mi.it.

Ove l'interessato ritenga lesi i suoi diritti, potrà tutelarsi proponendo reclamo innanzi al Garante per la protezione dei dati personali.

6. TRATTAMENTI DEI DATI DI TERZI

Il fornitore è informato che, qualora si avvalga di propri dipendenti o collaboratori (ivi inclusi eventuali subappaltatori) nel dare esecuzione al rapporto contrattuale, i dati personali di questi ultimi potranno essere trattati dal **Comune di Pioltello**, sempre in qualità di titolare del trattamento, per le finalità di cui al punto 1. Tali trattamenti hanno le medesime finalità, modalità e tempi di conservazione dei dati descritti nella presente informativa; in relazione a tali trattamenti, inoltre, i soggetti interessati vantano i medesimi diritti individuati al punto 7.

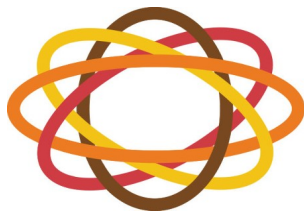
Il cliente/fornitore ha l'onere di informare correttamente i propri dipendenti e collaboratori in merito ai suddetti trattamenti, anche mediante la consegna agli stessi della presente informativa.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti della presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia di trasparenza. Il soggetto attuatore prende atto che, ai sensi dell'**art. 1, commi 125-129, della L. 4 agosto 2017, n. 124**, gli importi ricevuti a titolo di contributo, sovvenzione, sussidio o vantaggio economico erogato nell'ambito della presente procedura — quando superino, anche cumulativamente, l'importo di **€ 10.000** per anno solare — devono essere pubblicati entro il 30 giugno dell'anno successivo nel proprio sito internet o, in mancanza, nella nota integrativa del bilancio d'esercizio. La mancata pubblicazione comporta le sanzioni del comma 125-bis, ivi compresa la restituzione delle somme percepite.

ARTICOLO 14 – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante PEC e/o e-mail agli indirizzi ivi indicati.



PIANO DI ZONA
Distretto Sociale Est Milano
COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Volpe Responsabile del Piano di zona, Comune di Pioltello.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire tramite mail da inviare all'indirizzo mail protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it entro e non oltre il giorno 28/10/2026. I chiarimenti saranno pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Ente procedente.

ARTICOLO 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ARTICOLO 17 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al **Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia**, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente procedente si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare motivatamente il procedimento. L'Ente procedente si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta progettuale. Qualora le proposte pervenute non risultino idonee, è fatta salva la possibilità di non procedere.

ARTICOLO 19 – ALLEGATI

- Allegato 1: Documento Progettuale di Massima (DP);
- Allegato 2: Istanza di partecipazione
- Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti e sugli impegni
- Allegato 4: Patto di integrità Comune di Pioltello